

SORELLA CON FRATELLO @ Teatro Argot Studio: un amore profanato all'estremo

written by Susy Suarez | 16/02/2018

Il regista **Alessandro Machià** porta in scena dal 6 febbraio, **teatro Argot Studio** "Sorella con fratello", il testo di **Alberto Bassetti** che chiude la "trilogia della famiglia" (composta da *Le due sorelle* e *I due fratelli*, premio Vallecorsi 2013)



Questo atto unico, che vede protagonisti una sorella e un fratello appunto, è un dramma privato, che monta intorno al **senso di colpa**, all'**amore malato, morboso**, all'ossessione che sfocia in follia, al delitto, alla ricerca disperata di una improbabile redenzione. Lea (**Alessandra Fallucchi**) sta per uscire da una detenzione di dieci anni in una struttura psichiatria in seguito all'accusa di matricidio. Leo (**Alessandro Avarone**) suo fratello, costantemente presente e dedito alla sorella, anche durante gli anni della

reclusione, è venuto a prenderla e a portarla finalmente via con sé.

La storia si dipana con **ritmo serrato e crescente** attraverso il dialogo tra i due giovani, i quali si trovano ineluttabilmente al momento della verità, delle confessioni, della resa dei conti. Si innesca una lotta verbale che rivela il rapporto grottesco e malato che ha legato i due protagonisti, il mondo interiore complesso e contraddittorio di entrambi, il rapporto con la realtà fragile e allucinatorio. **La scena è quasi vuota**; una sedia, una tastiera e un microfono. Lea viene da un passato di cantante dalla vita sregolata tra droga e alcool. Il fratello la incita a riprendere a cantare, insieme a lui, in un sogno delirante di fama e possesso. La donna accompagnata dal fratello alla tastiera, **canta con voce dolente e incolore**, come desse suono alla sua anima ormai troppo bistrattata e vilipesa dalla vita, ma imprevedibilmente sarà lei la più lucida e determinata nella sua decisione finale. Dal soffitto, sempre in penombra, **incombe sulla scena un crocifisso**, emblema di una morale cristiana tossica e borghese, in cui i concetti di senso di colpa e di condanna, gravano su tutto.

Catturante e sicuramente emotivamente impegnativo, **il lungo e liberatorio monologo di Leo**, in cui il fratello racconta per la prima volta alla sorella, e forse anche a sé stesso, quel che aveva sempre creduto un "segreto". Avarone con la giusta misura di pathos e tensione, guida lo spettatore giù, nei meandri del suo inferno. **La regia è coerente e misurata**, per un testo che non ha bisogno di mirabolanti trovate per arrivare allo stomaco.



ph Manuela Giusto

Entrambi vittime e carnefici, Leo e Lea ci raccontano come l'amore, anche fra due fratelli, possa esplodere e bruciare, fino a capovolgersi e profanarsi **fino all'estremo**.

Info

DAL 6 FEBBRAIO 2018

mar-sab ore 20.30 dom ore 17.30

FATTORE K e AC ZERKALO

SORELLA CON FRATELLO di **Alberto Bassetti**

regia Alessandro Machía

con Alessandro Averone e Alessandra Fallucchi

scenografia Maria Alessandra Giuri

costumi Sara Bianchi

light designer Giuseppe Filipponio

assistente regia Elena Crucianelli

grafica e video Camilla Mandarino

ph: Monica Giusto

promozione facebook Martina Mecacci